

Galleria Mangano La mostra del fotografo Giuseppe Gradella restituisce tutta la fragilità della memoria

Atmosfere e ritratti sospesi nel tempo Tra assenza e presenza

di Gaia Badioni

La mostra personale *La distanza necessaria* alla Galleria Mangano del fotografo mantovano Giuseppe Gradella, con la curatela di Walter Borghisani, può essere definita, senza troppa esagerazione, un esempio di come andrebbero organizzate le mostre di fotografia: *concept* chiaro, *editing* preciso, allestimento equilibrato ed elegante, illuminotecnica appropriata, testi e presentazione puntuali. Un insieme di caratteristiche, quelle appena elencate, che potrebbe sembrare banale, ma che, al contrario, è cruciale per la buona riuscita di una esposizione. Partendo dal primo punto dell'elenco, il *concept* della mostra appare fin dal titolo evidente. È infatti la distanza la protagonista della mostra, un distacco definito "necessario", sia in termini fisici che metaforici, e "inteso non solo come elemento tecnico, ma come strumento espressivo, etico ed emotivo". La distanza può echeggiare ciò che tecnicamente è in fotografia, ovvero la lunghezza focale dell'obiettivo e l'intervallo di tempo che separa la fotocamera dal soggetto. Oppure, come spiega il curatore Walter Borghisani nel testo che apre il catalogo della personale, essa può rappresentare la relazione tra il fotografo e il soggetto, "un atto creativo e concettuale che modella il significato dell'immagine, influenzandone la percezione e la comprensione". La "distanza" del fotografo/architetto Giuseppe Gradella è qui tutta emotiva: lo spazio che si frappona tra il suo occhio (reale e meccanico) e l'oggetto dell'inquadratura è uno spazio che par-

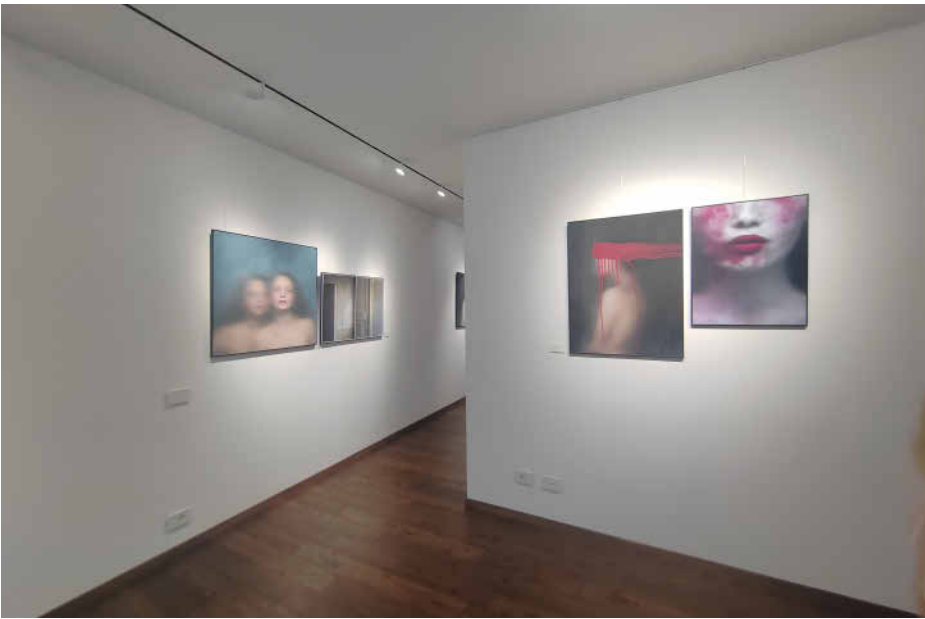
la dell'intimità stessa del fotografo, introspettivo, che invita alla silente riflessione. Le sue opere sono per la maggior parte caratterizzate dalla presenza di un filtro, da una palette desaturata e dall'uso di schermi traslucidi, che velano il soggetto e modulano la luce "creando un'atmosfera sospesa tra presenza e assenza". Ma anche da una composizione formale ed estremamente rigorosa, segno della sua formazione in architettura, e dal modo in cui viene trattata la luce, ovvero come elemento dialogico ed espressivo di grande impatto, pur nella sua delicata eleganza, e vicino per assonanza alla pittura fiamminga. Ne consegue uno "stile onirico, con ritratti sospesi nel tempo ed atmosfere eteree". Per poter entrare, dunque, in questa dimensione sognante, nella quale i ritratti sono velati o le modelle hanno gli occhi chiusi, si è resa necessaria un'operazione di *editing* delle immagini e di allestimento in grado di accompagnare il visitatore lentamente e con garbo nel mondo narrato dal fotografo. La mostra è composta in tutto da venti immagini di Gradella, scattate tra il 2010 e il 2025 e dai soggetti vari - ritratto, *still life*, architettura e paesaggio, stam-pate su grande formato e appese a coppie. Ogni coppia racconta, a proprio modo, l'artista anche in abbinamenti apparentemente didascalici, ma di grande profondità dove, per usare le parole di Giacomo Trovato "dove ogni im-



A destra: Gradella, al centro, tra Walter Borghisani e Pierpaolo Mangano, proprietario della Galleria



agine è un invito a contemplare l'effimero e a riscoprire, dietro la patina dell'apparenza, la fragile bellezza della memoria". Il percorso tracciato dal fotografo Gradella viene guidato in modo chiaro dai testi di accompagnamento alla mostra redatti, oltre che dal curatore Walter Borghisani, anche da Giacomo Trovato e Alessandra Montemurro, rispettivamente presi-



A fianco, il fotografo mantovano Giuseppe Gradella con la modella delle immagini alle spalle

MOSTRE

FINO AL 26
SETTEMBRE

La distanza necessaria
CREMONA

Mangano Galleria d'Arte, Via Grado, 6

dente e vicepresidente dell'Associazione Altro Spazio D'arte. Insieme, questo gruppo di lavoro ha saputo davvero unire le forze, ascoltarsi, capirsi per trovare, insieme ai galleristi, il modo migliore per dare risalto alla voce dell'artista e, in modo più allargato, al mondo della fotografia contemporanea. Un esempio



vincente, come si diceva in apertura, perché in grado di supportare l'intero progetto espositivo e renderlo più accessibile al pubblico.

Info. La mostra è aperta fino al 26 settembre 2025, Mangano Galleria d'Arte - Via Grado 6 - Cremona

La mostra "La distanza necessaria" è composta da venti immagini scattate da Gradella tra il 2010 e il 2025

MOSTRE IN CORSO

FINO AL 18 LUGLIO
Metronotte
CREMONA

San Carlo
Via Bissolati, 33
Dalle ore 18 del 17 luglio alle ore 9 del 18 luglio
San Carlo Cremona, con la Galleria Raffaella Cortese di Milano, presenta *Metronotte*, un intervento site-specific dell'artista Marcello Maloberti concepito per lo spazio della chiesa sconsacrata di San Carlo. L'artista realizza una performance per una notte, mettendo in relazione il concetto di luce, tempo e spiritualità. Al centro della navata vuota, in prossimità dell'abside della chiesa, si scorge sul pavimento, quasi come fosse caduta dall'alto, la parola luminosa "Dio".

Mostra fotografica
CREMONA

Stazione Ferroviaria
Orari: sabato e domenica 10-12 e 15-18; dal lunedì al venerdì 15-18
Inaugurazione mostra fotografica, relativa agli eventi bellici accaduti nel nostro territorio, per ricordare le vittime del tragico evento del 10 luglio 1944 sia di tutti i conflitti che affliggono l'umanità.

FINO AL 2 AGOSTO
Realista
CREMONA

Galleria Il Triangolo,
Via Stella, 14
Orari: dal giovedì al sabato dalle 12 alle 19
Nuova mostra alla Galleria Il Triangolo con Giacomo Montanelli.

P,E,O,P,L,E,A,R,E,G,L,O,R,I,O,U,S,
CREMONA

Chiesa di San Luca,
Viale Trento e Trieste, 1
Mostra a cura della Galleria Il Triangolo di Micah Schippa-Wildfong.

FINO AL 3 AGOSTO
Antonio Massarutto
Nemoralis
CREMONA

Museo Civico - Sala delle Colonne
Via Ugolani Dati, 4
Nell'ambito della terza edizione di Cremona Contemporanea | Art Week, personale dell'artista Antonio Massarutto, a cura di Matteo Pacini e su invito del Comune di Cremona e dell'Assessorato alla Cultura guidato da Rodolfo Bona. *Nemoralis*, termine latino che significa "boschereccio" - è un omaggio al sottobosco, a quelle piante e creature che popolano i margini, che fioriscono e si trasformano nel breve respiro di luce

tra inverno e primavera. Le opere di Massarutto evocano un bestiario arcaico e visionario, creature zoomorfe in continua metamorfosi che irrompono in uno spazio nuovo, quello museale in un dialogo intenso con le architetture della Sala delle Colonne e con la collezione permanente del Museo, dove spicca la presenza di Giuseppe Arcimboldo.

FINO AL 24 AGOSTO
Giordano Garuti
"el Salvaje"
CREMONA

Museo Civico, Via Ugolani Dati, 4
Mostra a cura di Anna Maccabelli.

FINO AL 30 AGOSTO
Donne, fra danza e maternità
CREMONA

Centro Pinoni
Largo Carelli, 5
Orari: dal lunedì al sabato dalle 14 alle 17
Una trentina di dipinti al Pinoni per la mostra "Donne, fra danza e maternità" dove ci si troverà immersi in un'atmosfera sospesa tra leggerezza e immaterialità. In esposizione si potranno ammirare le opere di Cristina Alletto, Emanuela Artemi, Giorgio Carletti, Anna Paola Cozza, Giorgio Denti, Franca De Ponti, Lorella Facchetti, Loredana Fantato, Giovanna Ferrari, Nicoletta Gentili,

Cinzia Ossani, Agnieszka Trotta, Enrica Groppi e Lorenzo Vale. Curatore della mostra, Simone Fappanni.

FINO AL 26 SETTEMBRE
La distanza necessaria
CREMONA

Mangano Galleria d'Arte
Via Grado, 6
Orari: lunedì-venerdì dalle 16.30 alle 18.30; tutte le mattine, sabato e domenica su appuntamento
"La distanza necessaria" è il titolo della mostra fotografica di Giuseppe Gradella. Noto per i suoi ritratti sospesi nel tempo e le atmosfere eteree, Gradella utilizza spesso superfici riflettenti, filtri e distorsioni visive per introdurre un "diaframma" simbolico tra sé e il soggetto, instaurando un dialogo silenzioso e introspettivo. A cura di Walter Borghisani e in collaborazione con Altro Spazio D'arte APS.

FINO AL 28 SETTEMBRE
Gioielli di Gusto
CASALMAGGIORE

Museo del Bijou, Via Porzio, 9
Orari: dal martedì al sabato: ore 10-12 e 15-18; domenica e festivi: ore 15-19
Nuova speciale edizione di "Gioielli di gusto", per un prezioso incontro fra i mondi del "bijou" e del cibo. A cura di Mara Cappelletti.

Egittomania: Depositi Esposti
CREMA

Pinacoteca del Museo Civico
P.tta Winifred Terni de' Gregorj
Orari: martedì 14.30-17.30
da mercoledì a venerdì 10-12 e 14.30-17.30 sabato, domenica e festivi 10-12 e 15.30-18.30 lunedì chiuso
Luigi Manini e Antonio Rovescalli tra pittura e scenografia. Mostra a cura di Alessandro Barbieri, Christian Orsenigo, Gabriele Valesi. Le opere presentate in mostra sono state oggetto di studi e approfondimenti dettagliati, raccolti nelle pagine di un agevole catalogo edito dalle Edizioni Museo Civico Crema. Una pubblicazione che si apre con saggi introduttivi sul tema dell'egittomania e sugli artisti cremaschi coinvolti nel fenomeno, seguiti da schede utili all'approfondimento di ogni opera esposta.

FINO AL 5 OTTOBRE
L'emozione della forma
SONCINO

Chiesa di San Pietro Apostolo
Via Borgo Mattina
Orari: tutti i giorni dalle 10 alle 17
Mostra a cura di Vincenzo Marsiglia con Antonio Barbieri, Fabiola Porchi, Oliviero Rainaldi e Rita Siragusa.